

# ACU *full service*

In collaborazione con



## **informazioni** 1•2012

**SPECIALE ALLEGATO: TESTO UNICO DISABILI - 1^ PARTE**



# ACU

full service

ASSOCIAZIONI  
BOLLO AUTO  
PRATICHE AUTO  
VIACARO - TELEPASS  
BOLLINI AUSTRIA  
TESSERE BENZINA  
LEASING

ORARIO  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9:00 alle 17:30  
sabato 10:00 alle 14:30  
chiuso dalle 9:00 alle 17:30

**APERTURA  
NUOVA DELEGAZIONE**

**SHOP & PLAY  
Città Fiera**

IL PRIMO GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

# CIVIPAY EVERYDAY!

La carta prepagata ricaricabile per tutti i tuoi acquisti.



È arrivata CiviPay, la carta prepagata ricaricabile, sicura e facile da usare. Pagi nei negozi e su Internet in tutta sicurezza, prelevi dagli sportelli bancomat convenzionati in Italia e all'estero e la ricarichi quando vuoi.

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale

[www.civibank.it](http://www.civibank.it)

 **Banca di Cividale**  
*Gruppo Banca Popolare di Cividale*



Direttore responsabile  
**Luigi Chiandetti**

Statistiche e ricerche a cura di  
**A.C.I. Direzione Studi e Ricerche**  
**A.C.I. Area Comunicazione**

Notizie a cura di  
**Maddalena Valli**

Sport e motori  
**Alessandro Vigna**

Iniziative per i Soci e Convenzioni  
**Fabrizio Borracci**

Turismo  
**Carmen Infanti**

**Direzione, Redazione,**  
**Amministrazione**

33100 UDINE - Via Feletto 79  
Telefono 0432 26261 - Telefax 0432 204623

Periodicità mensile  
Autorizz. Trib. di Udine  
n. 3/2001 del 24.1.2001  
Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB UDINE

Un numero € 0,50

**Editore**  
Cartostampa Chiandetti  
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)

**Stampa e Pubblicità**  
Cartostampa Chiandetti  
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)  
Tel. 0432 857054 - Fax 0432 857712  
E-mail info@chiandetti.it

**La tiratura di questo numero**  
**è di 10.000 copie**

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS 196/03**  
La informiamo che il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati da Lei forniti saranno trattati per finalità promozionali e di marketing e nelle seguenti modalità: manuale, elettronico e automatizzato. Il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità ad instaurare un rapporto e a dare esecuzione al contratto. I dati potranno essere comunicati a: Cartostampa Chiandetti srl. Il titolare del trattamento dei dati personali è: Cartostampa Chiandetti srl con sede a Reana del Rojale (UD), via Vittorio Veneto, 106; il responsabile del trattamento è Chiandetti Cristina, verso il quale Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03.

# Sommario

## Notizie

- 4 Apre la nuova Delegazione ACU presso il Centro Commerciale Città Fiera
- 7 Prima Giornata della Trasparenza degli Automobile Club di Gorizia, Trieste e Udine
- 9 Avviso ai soci  
Assemblea Ordinaria dell'ACU

## Sicurezza stradale

- 10 SicuraMENTE Friuli Venezia Giulia
- 12 Lavori in corso ...

## Speciale normativa disabili

- 13 Testo unico sulle agevolazioni fiscali per i disabili nel settore auto - Parte 1^

## ACU e lo sport

- 29 Gruppo sportivo Scuderia Friuli 1956 - Riconfermato il direttivo
- 31 Intervista "aperitivo" con Michele Buiatti

## Turismo: le proposte ACITUR

- 33 Uzbekistan - La terra di Tamerlano
- 36 Voyager Cina  
Pechino - XI'AN - Shanghai
- 38 Toscana - Bici e parchi



## APRE LA NUOVA DELEGAZIONE ACU PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

L'Automobile Club Udine ha aperto da qualche settimana una nuova delegazione – centro servizi – all'interno del Centro Commerciale Città Fiera a Martignacco.

In un periodo di stagnazione economica questo rappresenta una nuova sfida e dimostrazione di energia ed intraprendenza, nella convinzione che la presenza reale sul territorio, la qualità dei servizi resi, l'attenzione al Socio ed al Cliente, la serietà di una organizzazione radicata e storica, rappresentino fondamentali elementi di vita e rinnovamento, in un mondo ove la selezione, anche e soprattutto nei servizi, è forte e sarà sempre più rigorosa.

Per questi motivi, il Gruppo Automobile Club di Udine, ha accettato la provocazione di un grande imprenditore, Antonio Maria Bardelli, ed ha deciso di sbarcare al Centro Commerciale Città Fiera, che vuole diventare riferimento non solo per lo shopping ed il divertimento, ma anche per il mondo dei servizi.



Grazie ad una altra importante sinergia e collaborazione con la Banca di Cividale, Gruppo Bancario di riferimento nel territorio regionale, che ha fatto della propria presenza e radicamento locali elemento distintivo e qualificante, la nuova delegazione – centro servizi – ACU apre all'interno dei gradevoli spazi dello sportello della Banca, nei pressi dell'ingresso Ovest del Centro Commerciale, al piano terra, facilmente raggiungibile dal comodo parcheggio a servizio della Clientela.

L'obbiettivo è servire la Clientela del Centro Commerciale Città Fiera, nei propri momenti di maggiore tranquillità e minore fretta, per tutto quanto riguarda le esigenze pratiche ed amministrative legate all'utilizzo in senso ampio dell'automobile.

Coloro che lavorano nel Centro e tutti coloro che lo frequentano potranno:

- associarsi o rinnovare la propria associazione all'Automobile Club di Udine;
- attivare il servizio di gestione ACU full service della proprie scadenze: patente, revisione, pagamento del bollo auto;
- svolgere qualsiasi tipo di pratica auto: passaggi di proprietà, variazioni, aggiornamenti, duplicati, radiazioni, ecc;
- richiedere o rinnovare la tessera per la benzina agevolata;
- pagare il bollo auto;



- acquistare le schede elettroniche per il pagamento della sosta in Città Europark, le Vignette per l’Austria, Telepass, ecc;
- richiedere preventivi per finanziamenti in leasing della propria auto, con la formula Acileasing Full Service;
- richiedere preventivi per l’assicurazione auto;
- prenotare la revisione fiscale della propria autovettura presso il Centro Revisioni e Collaudi ACU – Centro Assistenza Tecnica, sfruttando l’offerta di un pre collaudo gratuito volto alla diagnosi preventiva di eventuali anomalie, ed utilizzare l’officina ACU, alle condizioni di convenienza che riserva alla Clientela, per eventuali riparazioni;
- ed a breve rinnovare la patente in tempo reale grazie alla possibilità di effettuare in loco la visita medica.

Questo è solo l’inizio, perché la volontà dell’ACU è capire le esigenze della Clientela ed attrezzarsi nel tempo per seguirle ed interpretarle nel modo migliore.

Un breve cenno alla convenienza, visto che siamo all’interno di un Centro Commerciale: inutile ricordare che ACU è l’associazione che rappresenta e tutela il mondo dell’automobile, e nella declinazione di tutti i propri servizi garantisce serietà, professionalità, certezza di risultato e massima convenienza.

Novità anche nell’orario:

la delegazione – centro servizi – è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 ed il sabato mattina dalle 9 alle 13,30, per favorire un agevole accesso ai propri servizi al di fuori degli usuali orari d’ufficio. Sulla base del responso del primo periodo di apertura, saranno valutate anche ulteriori forme di elasticità.

Numero di telefono 0432.401465 - Fax 0432.543430

mail [aci.cittafiera@acu.ud.it](mailto:aci.cittafiera@acu.ud.it)

Entrare nella più importante realtà commerciale del Friuli Venezia Giulia, riferimento assoluto del commercio, proponendo servizi, quindi beni immateriali, è una sfida: ci auguriamo di materializzare però il gradimento e l’attenzione dei 7 milioni di Clienti che frequentano il Centro Commerciale Città Fiera, servendoli e dedicandogli le nostre migliori attenzioni, ed invitandoli a metterci alla prova.

Chissà che un giorno la scritta luminosa “Shop & Play” che oggi attrae l’attenzione dei Clienti del Centro non possa diventare “Shop, get served & Play”.



# PRIMA GIORNATA DELLA TRASPARENZA DEGLI AUTOMOBILE CLUB DI GORIZIA, TRIESTE E UDINE

Si è svolta il 20 dicembre a Trieste, in via Valdirivo 35, presso la Direzione Regionale ACI del Friuli Venezia Giulia la 1^ Giornata della Trasparenza degli Automobile Club di Gorizia, Trieste e Udine, nella quale gli AA.CC. locali hanno presentato ai propri interlocutori tecnici ed istituzionali i rispettivi Programmi della Trasparenza e una panoramica delle iniziative intraprese nel corso del 2011.



La legge prevede infatti l'individuazione di un momento di confronto tra i soggetti interessati ad interagire con le Pubbliche amministrazioni.

La legge n. 69 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione

della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" dispongono che le pubbliche amministrazioni diano pubblicità ad ogni aspetto della propria organizzazione ed ai sistemi di misurazione e valutazione delle performance.

Gli Automobile Club hanno quindi adottato i rispettivi Piani della Performance e della Trasparenza e istituito la sezione sul proprio

sito istituzionale: di fatto, ogni informazione relativa all'Ente è ora disponibile ai cittadini.

Gli Automobile Club non offrono solo servizi di soccorso stradale e assistenza automobilistica: si occupano istituzionalmente di ogni versante



della mobilità, al fine di costruire il diritto a una mobilità più sicura per tutti.

Per gli Automobile Club il rapporto con i cittadini e le istituzioni che sul territorio si occupano di mobilità e sicurezza stradale è comunque non solo un obbligo, ma un'opportunità e un elemento distintivo, come dimostrano le iniziative realizzate nell'intento di evidenziare la valenza etica dell'azione degli AA.CC., in coerenza con la loro natura pubblica. Durante l'incontro i Responsabili della trasparenza dei tre Automobile Club hanno illustrato i rispettivi:

- Programmi della trasparenza
- Iniziative realizzate nel corso del 2011

Fil rouge di tutte le iniziative è il tema dell'educazione alla sicurezza stradale, rivolta in particolare alle nuove generazioni: non singole iniziative autonome e scollegate tra loro ma un sistema integrato di azioni che coinvolgono le principali istituzioni pubbliche del territorio in un sforzo comune per la creazione di una nuova cultura della mobilità responsabile e sostenibile.

Le iniziative:

- Tutti gli AA.CC. del Friuli Venezia Giulia - "SicuraMENTE"**
- AC Trieste - TrasportACI sicuri**
- AC Udine - Easy Foot e Corsi di Guida pratica allo scooter**



Quest'anno la giornata della trasparenza si svolgerà in occasione dell'**assemblea ordinaria dei soci dell'Automobile Club Udine.**

# AVVISO AI SOCI

## ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ACU

Si informa che in occasione della tradizionale **Assemblea** già fissata per il giorno **19 aprile alle ore 17.00** presso la Sala dell'Astoria Hotel Italia di Udine si svolgerà la **premiazione dei soci "over 80" che abbiano maturato oltre 50 anni di patente.**

Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'ACU 0432.204778 per informazioni e per ritirare il modulo d'iscrizione.

### MODULO DI ISCRIZIONE ALLA PREMIAZIONE

#### ANZIANI DEL VOLANTE "50 anni di patente e oltre"

Ai fini di ottenere l'attestato da parte dell'Automobile Club Udine, quale  
**"ANZIANO DEL VOLANTE"**

Il sottoscritto

**Socio dell'Automobile Club Udine**

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di aver conseguito la patente di guida per autoveicoli prima del 31 dicembre 1960, rilasciata da \_\_\_\_\_ e di esserne tuttora in possesso;
- di non aver mai ottenuto analogo riconoscimento in manifestazioni precedenti;
- di non di non esser mai stato sottoposto a procedimento penale per delitto colposo o contravvenzione

Autorizza espressamente l'Automobile Club Udine a rivolgersi, se lo riterrà opportuno, agli uffici di competenza per accertarsi della veridicità di quanto sopra dichiarato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali in conformità al D.Lgs 196/2003.

Udine, lì \_\_\_\_\_

IN FEDE \_\_\_\_\_

# SicuraMENTE FRIULI VENEZIA GIULIA

In una frase il pensiero dei ragazzi. Il nostro spunto di riflessione per parlare di mobilità sicura per tutti. Ieri, oggi e domani.

Gli Automobile Club di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine hanno partecipato alla fase di sensibilizzazione dei ragazzi delle classi II e IV di 16 Istituti superiori della Regione insieme alle altre maggiori istituzioni della regione: Aziende Sanitarie, Polstrada FVG, Polizia Municipale e Università. È partito infatti a novembre il secondo Concorso di idee integrato all'interno di **SicuraMENTE**, un più ampio progetto triennale di educazione alla sicurezza stradale che l'Ufficio Scolastico Regionale assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Mobilità e alle Infrastrutture di Trasporto, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e Direzione

*“Ditele a tutti queste cose. Noi ragazzi ci siamo nati con queste regole. Voi adulti no.”*  
(Liceo Oberdan, Trieste, classe II)

Sicurezza stradale

ACU-fv service  
Informazioni 1 • 2012





Centrale Salute e Prevenzione), sta proponendo alle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione.

I ragazzi sono chiamati a realizzare “opere” letterarie, grafiche, multimediali e/o scientifiche sulle tematiche delle regole stradali e della percezione del rischio, in un’ottica di peer education, cioè di reale utilizzo da parte dei coetanei e/o dei più piccoli. I progetti verranno giudicati da una commissione di esperti e ai migliori verranno assegnati premi in denaro: per tutti la possibilità di vedere concretamente utilizzati i loro lavori.

Nei 16 incontri con oltre 3000 studenti i referenti dell’Ufficio Scolastico regionale hanno spiegato le regole del concorso, la Polstrada ha commentato video di incidenti realmente accaduti e la ASL ha parlato di prevenzione e salute. **Gli AACCC hanno dedicato il loro intervento ad illustrare il “metodo ACI Ready to Go”, per un’autoscuola di nuova generazione.**

Grazie alla collaborazione di ACI è stato possibile anche mettere a disposizione per oltre tre settimane il **simulatore di guida**, che i ragazzi hanno potuto utilizzare sotto la guida di un tecnico.

Punto di forza del progetto è la trasversalità disciplinare: vengono trattate tematiche di educazione stradale e argomenti di fisica a queste correlati, ma anche elementi di psicologia, come la percezione e

l’attenzione e, più in generale, le regole sociali di cittadinanza.

Obiettivo ultimo del Progetto è sviluppare negli alunni quel senso civico che deve accompagnare il cittadino durante l’intero arco della vita e in tutti gli ambiti d’azione, tramite l’individuazione di quelle competenze trasversali che fanno parte di una cultura della salute nella sua accezione più ampia, cioè intesa in senso fisico, psichico e relazionale/sociale.

Per gli Automobile Club, l’opportunità di dare fiducia e proposte concrete ai guidatori di domani.



# LAVORI IN CORSO ...

L'Ufficio di educazione stradale dell'Automobile Club di Udine in collaborazione con la Despar e il Patrocinio del Comune di Udine sta organizzando corsi di formazione al corretto uso della bicicletta rivolti agli studenti delle scuole primarie di Udine.



## In sella con Despar

trasportaci



sicuri

Ripartono gli incontri rivolti ai genitori e ai nonni per il corretto uso dei sistemi di ritenzione per i bambini realizzati in collaborazione con il personale dell'Ufficio provinciale ACI di Udine.



**PROGETTO SICUREZZA STRADALE PER I BAMBINI**

Il calendario dei corsi e tutte le informazioni verranno pubblicate sul sito [www.acu.ud.it](http://www.acu.ud.it)

# TESTO UNICO SULLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DISABILI NEL SETTORE AUTO - *Parte 1^*

*A cura di ACI Direzione Servizi Delegati  
Ufficio Normativa e Controllo*



## INTRODUZIONE

Il presente Testo Unico si propone di illustrare il quadro aggiornato delle varie situazioni in cui la normativa tributaria riconosce benefici fiscali in favore dei disabili per l'acquisto di veicoli, indicando i requisiti necessari per ottenere le suddette agevolazioni.

Un particolare approfondimento è stato riservato all'IPT, tuttavia è stato ritenuto utile fornire un quadro di riferimento più ampio, descrivendo anche i benefici in materia di IVA, IRPEF e tassa automobilistica.

## IL CONCETTO DI HANDICAP/DISABILITÀ PER L'ACQUISTO DI VEICOLI

Le norme vigenti che dispongono agevolazioni per l'acquisto di veicoli destinati ai disabili si riferiscono e si applicano, sia alle persone **in situazione di handicap, sia alle persone riconosciute in stato di invalidità**.

I termini *handicap*, *disabile* o *invalido* vengono spesso utilizzati indifferentemente, anche se sono ben distinti tra loro.

Infatti il termine "disabilità" si riferisce, per esempio, alla capacità della persona di espletare autonomamente (anche se con ausili) le attività fondamentali della vita quotidiana e si riconduce alla legge n. 104 del 1992<sup>1</sup>. Il termine "invalidità", invece, rimanda al diritto di percepire un beneficio economico in conseguenza di un danno biologico, indipendentemente dalla valutazione complessiva di autosufficienza, e fa riferimento alla legge n. 118 del 1971<sup>2</sup>.

Ai fini delle materie trattate nel presente testo unico, entrambe le definizioni descritte sono ritenute valide ed equivalenti.

L'ISTAT adotta la definizione di disabilità proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella "Classificazione Internazionale delle Menomazioni, Disabilità e Handicap". Il punto focale di questa classificazione è la sequenza di definizioni che porta dalla menomazione all'handicap: la **menomazione** è il danno biologico che una persona riporta a seguito di una malattia (congenita o meno) o di un incidente; la **disabilità** è l'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana a seguito della menomazione; l'**handicap** è lo svantaggio sociale che deriva dall'avere una disabilità.

Le varie agevolazioni, che saranno trattate nel presente Testo Unico, riguardano:

- i veicoli nuovi e usati che sono **condotti personalmente dal disabile**;
- i veicoli nuovi e usati che sono **guidati da terzi ma funzionalmente destinati alla mobilità** della persona disabile.

Tale secondo presupposto è stato espressamente stabilito anche dalla legge finanziaria del 2007<sup>3</sup> che ha precisato che il riconoscimento delle agevolazioni fiscali, nel caso di veicoli adattati per la locomozione dei disabili con ridotte o impedito capacità motorie, è subordinato all'**uso esclusivo o prevalente del veicolo** a beneficio dei predetti soggetti.

- A. LE VARIE AGEVOLAZIONI FISCALI DEL SETTORE AUTO
- B. INTESTAZIONE DEL VEICOLO E “FISCALMENTE A CARICO”
- C. NUMERO DI VEICOLI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI
- D. TIPOLOGIE DI VEICOLI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI
- E. LIMITI DI CILINDRATA
- F. LIMITI TEMPORALI

### A. LE VARIE AGEVOLAZIONI FISCALI DEL SETTORE AUTO

Le agevolazioni di tipo fiscale sono:

- esenzione dal versamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (**IPT**);
- riduzione dell'**IVA** al 4%;
- detrazione IRPEF nella misura del 19%;
- esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica (**Bollo auto**).

È importante sapere che:

- la concessione di questi benefici è circoscritta, a seconda dei casi, solo a determinate tipologie di handicap individuate dalla stessa normativa nazionale e regionale/provinciale;
- le diverse misure di agevolazione vengono concesse in base all'esistenza di ulteriori e specifiche condizioni che devono essere opportunamente documentate (ad es. diritto all'indennità di accompagnamento per le disabilità di tipo psichico, condizione di disabile fiscalmente a carico, ecc.).

### B. INTESTAZIONE DEL VEICOLO

**Un vincolo indispensabile** per potere usufruire dei benefici è che il veicolo sia intestato al disabile o alla persona alla quale il disabile è fiscalmente a carico.

Per essere ritenuto **a carico fiscalmente**, il reddito complessivo annuo del disabile deve essere entro **la soglia** di euro 2.840,51. Quindi, al di sopra di questo limite, per poter usufruire delle agevolazioni fiscali, occorrerà necessariamente che il veicolo e i documenti di spesa siano intestati al disabile (e non al suo familiare).

Ai fini del limite sopra indicato, non si tiene conto dei redditi esenti (le pensioni sociali, le indennità comprese quelle di accompagnamento, le pensioni e gli assegni erogati ai ciechi civili, ai sordi preverbalmente e agli invalidi civili) e di quelli soggetti a ritenuta a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Devono, invece, essere considerati tutti quei redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile, anche nel caso in cui questi non debbano essere, in parte o in tutto, dichiarati.

### **Casistiche particolari rispetto al “fiscalmente a carico”:**

1. Nel caso in cui una persona abbia fiscalmente a carico più disabili, la stessa, può fruire, nel rispetto dei limiti temporali previsti (vedi oltre § f), delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto di veicoli per ogni disabile a suo carico<sup>4</sup>.
2. Nel caso di genitori separati che hanno fiscalmente a carico il disabile, è escluso che possano godere separatamente delle agevolazioni per due veicoli; anche in tale ipotesi l'esenzione spetta, infatti, per un solo veicolo<sup>5</sup>.
3. Nel caso in cui il disabile sia a carico di un familiare che non presenta la dichiarazione dei redditi si perde la detrazione d'imposta IRPEF del 19%, ma non le altre eventuali agevolazioni.

Quindi, se il veicolo non è intestato al portatore di handicap/invalido, il richiedente le agevolazioni deve presentare:

- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o del Cud da cui risulta che il disabile è a carico dell'intestatario del veicolo
- oppure
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti che il disabile è fiscalmente a carico del familiare intestatario del veicolo<sup>6</sup>.

Per **familiare del disabile** si intende:

il coniuge, i fratelli, le sorelle, i suoceri, le nuore e i generi, gli adottanti, nonché i figli e i genitori, in mancanza dei quali subentrano i discendenti o gli ascendenti più prossimi.

### **La cointestazione del veicolo**

Con la Risoluzione n. 4 del 2007, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito un aspetto relativo alla intestazione del veicolo oggetto di agevolazioni fiscali, specificando che la corretta interpretazione delle norme in materia non prevede la fruizione delle agevolazioni in caso di cointestazione del veicolo<sup>7</sup>.

## Il tutore del disabile

Il tutore, salvo che non sia un familiare che abbia fiscalmente a carico il disabile, non ha diritto ad usufruire di alcun tipo di agevolazione. Ha solo la facoltà di presentare istanza in nome e per conto del disabile, nel caso in cui questi non possa provvedervi autonomamente.

## L'Amministratore di sostegno del disabile

Questa nuova figura, introdotta nel nostro ordinamento giuridico dal 2004 (L. 6/2004), può esercitare in nome e per conto del disabile solo gli atti espressamente menzionati nel decreto di nomina del giudice tutelare.

Quindi, se tra questi sono compresi anche gli atti di natura fiscale, l'amministratore di sostegno ha la facoltà di richiedere le esenzioni e le agevolazioni fiscali.

## C. NUMERO DI VEICOLI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono riconosciute per **un solo veicolo**<sup>8</sup>. Sarà possibile beneficiare delle stesse per un secondo veicolo solo se il primo viene cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) o venduto. In tale seconda ipotesi, però, per poter ottenere nuovamente le agevolazioni fiscali in materia di IVA e IRPEF, devono essere trascorsi almeno quattro anni dall'acquisto del veicolo precedente<sup>9</sup>.

La legge finanziaria del 2007<sup>10</sup> ha introdotto una nuova norma: **la decadenza da tutti i benefici fiscali, con obbligo di restituzione, nel caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dei veicoli entro i due anni successivi all'acquisto.**

In pratica, se il veicolo viene venduto o regalato prima che siano trascorsi due anni dalla data dell'acquisto, dovrà essere corrisposta la differenza tra l'imposta dovuta in assenza di benefici e quella risultante dall'applicazione delle agevolazioni stesse. La norma non si applica solo nel caso di cessioni motivate dalla necessità di acquistare un nuovo veicolo su cui realizzare nuovi e diversi adattamenti, per mutate condizioni dell'handicap<sup>11</sup>.

Con la Risoluzione n. 136/E del 28.05.2009, l'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, chiarito che la suddetta decadenza dai benefici fiscali non si verifica nel caso in cui il trasferimento del veicolo avviene mortis causa in favore degli eredi in seguito al decesso del disabile<sup>12</sup>, o nel caso di rivendita del veicolo da parte dell'erede, entro due anni dall'acquisto dello stesso da parte del de cuius.

## D. TIPOLOGIE DI VEICOLI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI

Le definizioni dei suddetti veicoli sono riportati nella tabella che segue:

<b>Autovetture (*)</b>	Veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente
<b>Autoveicoli per trasporto promiscuo (*)</b>	Veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate (o a 4,5 tonnellate, se a trazione elettrica o a batteria), destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti, compreso quello del conducente
<b>Autoveicoli specifici (*)</b>	Veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone per trasporti in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo
<b>Autocaravan (*)<sup>13</sup></b>	Veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di 7 persone al massimo, compreso il conducente
<b>Motocarrozette</b>	Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti, compreso quello del conducente, ed equipaggiati di idonea carrozzeria
<b>Motoveicoli per trasporto promiscuo</b>	Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti, compreso quello del conducente
<b>Motoveicoli per trasporti specifici</b>	Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo

(\*) Per i non vedenti e sordomuti le categorie di veicoli agevolati sono solo quelle con l'asterisco.

Non è possibile applicare l'esenzione IPT nel caso di acquisto di quadricicli leggeri (le "minicar"), nelle ipotesi in cui la loro cilindrata sia superiore ai 50 cc e sia quindi necessaria la loro iscrizione al PRA.

## E. LIMITI DI CILINDRATA

Le agevolazioni fiscali in materia di IVA agevolata, Imposta Provinciale di Trascrizione e bollo automobilistico vengono concesse purché il veicolo cui si riferiscono abbia una cilindrata:

- fino a 2000 cc se alimentato a benzina;
- fino a 2800 cc se alimentato a gasolio.

Tali regole non valgono per la detrazione IRPEF, la quale viene riconosciuta senza limiti di cilindrata, per le autovetture e gli altri veicoli indicati nella tabella del precedente paragrafo, sia nuovi che usati.

## F. LIMITI TEMPORALI

Le agevolazioni riguardanti IVA e IRPEF sono riconosciute per un solo veicolo nell'arco di un quadriennio.

È possibile riottenere i benefici per acquisti effettuati entro i quattro anni, qualora il primo veicolo per il quale il disabile ottenne le agevolazioni risulti precedentemente cancellato dal PRA.

Per quanto riguarda l'IPT non è previsto il limite del quadriennio come per le altre due agevolazioni fiscali, ma alcune Province hanno autonomamente deliberato, nell'ambito della propria potestà regolamentare, di estendere anche per tale agevolazione la regola per la quale è possibile richiedere il beneficio una sola volta nell'arco di quattro anni.

Si ricorda al riguardo che, come anticipato nel precedente paragrafo c., la legge finanziaria del 2007<sup>14</sup> ha introdotto una norma che **comporta la decadenza da tutti i benefici fiscali, con obbligo di restituzione, nel caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dei veicoli entro i due anni successivi all'acquisto**<sup>15</sup>.

Per quanto riguarda la tassa automobilistica, l'esenzione dal pagamento del bollo auto, una volta riconosciuta per il primo anno, prosegue anche per gli anni successivi, senza che il disabile sia tenuto a ripresentare l'istanza e ad inviare nuovamente la documentazione all'ufficio preposto.

Dal momento in cui vengono meno, però, le condizioni per avere diritto al beneficio (ad es. perché l'auto viene venduta), l'interessato è tenuto a comunicarlo allo stesso ufficio a cui era stata richiesta l'esenzione.

## IL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP IN GENERALE

- A. LE PRINCIPALI COMMISSIONI MEDICHE PUBBLICHE DEPUTATE AL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP
- B. IL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP AI SENSI DELLA L. N. 104/1992
- C. LA SINDROME DI DOWN
- D. IL DOCUMENTO REDATTO DALLA COMMISSIONE ISTITUITA AI SENSI DELLA L. N. 104/92
- E. IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELLA COMMISSIONE "INVALIDI CIVILI, SORDOMUTI E CIECHI"
- F. IL DOCUMENTO REDATTO DALLA COMMISSIONE "INVALIDI CIVILI, SORDOMUTI E CIECHI"
- G. IL NUOVO PROCESSO PER IL RICONOSCIMENTO DE L'HANDICAP/INVALIDITÀ: LE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA L. 102/2009

### A. LE PRINCIPALI COMMISSIONI MEDICHE PUBBLICHE DEPUTATE AL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP

Il diritto ad usufruire delle agevolazioni fiscali è subordinato alla circostanza che la condizione di disabilità sia accertata da una commissione medica. Le norme che regolano le modalità per ottenere il "riconoscimento dell'handicap" si sono succedute nel tempo e dal 1° gennaio 2010 la disciplina è stata radicalmente rinnovata dall'art. 20 della L. n. 102/2009, a norma della quale le domande devono essere presentate non più alla Azienda ASL ma all'INPS in via telematica (vedi § g).

Per quanto riguarda coloro che hanno già ricevuto il riconoscimento del proprio stato di handicap/invalidità, si ritengono validi ai fini della concessione delle agevolazioni fiscali nel settore auto, i verbali rilasciati dalle seguenti commissioni mediche pubbliche: la Commissione istituita ai sensi della L. n. 104/92, la Commissione invalidi civili, sordomuti e ciechi, le Commissioni istituite presso l'INPS, l'INAIL, l'INPDAP e le Commissioni mediche di guerra.

L'esistenza di più commissioni può creare difficoltà in relazione alla verifica del diritto ad usufruire delle agevolazioni fiscali. Solo con la

legge n. 104 del 5 febbraio 1992 si è inteso razionalizzare la normativa in materia, in quanto il riconoscimento ai sensi della suddetta legge, oltre a permettere indennità e congedi disciplinati dall'INPS, consente al soggetto disabile di usufruire potenzialmente di tutte le agevolazioni fiscali, anche se occorre in ogni caso entrare nel merito delle singole fattispecie.

Occorre, infatti, verificare se, dal verbale emesso dalla Commissione istituita ai sensi della L. n. 104/92, o dal verbale di invalidità rilasciato dalle altre Commissioni mediche pubbliche, sia possibile riscontrare la presenza della specifica disabilità richiesta dalla normativa fiscale.

## **B. IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELLA L. 104/1992**

La L. n. 104 del 5 febbraio 1992 è la “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed è stata emanata con l’obiettivo di razionalizzare la normativa in tema di riconoscimento dello stato di disabile.

L’accertamento inerente alla minorazione, alla difficoltà, alla necessità dell’intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale, di cui all’art. 3 della L. n. 104/92, è effettuato dalle unità sanitarie locali mediante commissione medica istituita ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 295/1990. La commissione è integrata, di volta in volta, da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare. Occorre precisare che:

- non rientra tra i compiti della commissione la concessione dei benefici e delle agevolazioni che conseguono al riconoscimento di handicap e di handicap grave;
- la commissione ha il compito di accertare la minorazione, la difficoltà, la necessità dell’intervento assistenziale permanente e la capacità complessiva individuale residua. Si tratta di una valutazione globale, che deve essere effettuata con parametri qualitativi e non quantitativi. In sostanza, la normativa non affida alla commissione la prerogativa di attribuire un valore numerico alla condizione di portatore di handicap (ad es. inabilità superiore o inferiore ai due terzi);
- le certificazioni di handicap o handicap grave non devono essere confuse con le certificazioni di invalidità civile, invalidità sul lavoro o per servizio, o altre; possono essere rilasciate anche agli invalidi del lavoro, agli invalidi di guerra e alle vittime civili di guerra;
- la situazione di gravità non è legata alla percentuale di invalidità riconosciuta ma al fatto che la minorazione abbia ridotto l’autonomia

personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Per i **grandi invalidi di guerra**, l'attestato di pensione rilasciato dal Ministero del Tesoro (Mod. 69) o di copia del decreto concessivo della stessa, può sostituire la certificazione di handicap in situazione di gravità rilasciata dalla competente Commissione ASL<sup>16</sup>.

## C. LA SINDROME DI DOWN

Ai sensi dell'art. 94 della Legge Finanziaria 2003<sup>17</sup>, le persone con sindrome di Down, su richiesta corredata da presentazione del cariotipo, sono dichiarate, dalle competenti commissioni insediate presso le aziende sanitarie locali o dal proprio medico di base, in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed esentate da ulteriori successive visite e controlli.

La certificazione emessa dal medico di base per il soggetto affetto da Sindrome di Down è stata ritenuta valida dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 21/E del 23.04.2010 anche ai fini delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto dei veicoli.

## D. IL DOCUMENTO REDATTO DALLA COMMISSIONE ISTITUITA AI SENSI DELLA L. N. 104/1992

Il documento che viene rilasciato dalla Commissione istituita ai sensi della L. 104/92 certifica lo stato di disabilità in relazione alle seguenti tipologie di menomazione:

- orientamento
- indipendenza fisica
- mobilità
- inserimento sociale
- occupazione

e indica per ognuna l'eventuale situazione di gravità.

Purtroppo ogni commissione istituita presso le ASL provinciali redige l'attestato utilizzando una modulistica propria. Non è infatti previsto un modulo ufficiale a livello nazionale o regionale e non è quindi semplice fornire criteri univoci alla lettura del certificato stesso al fine di valutare il diritto o meno alle agevolazioni fiscali. La commissione esprime anche un giudizio finale e generale attinente "alla gravità complessiva" dello stato di disabilità, facendo riferimento alle previsioni di cui all'art. 3 L. 104/92<sup>18</sup> e quindi fornisce una delle seguenti valutazioni:

## **Riconoscimento di handicap**

In base al comma 1 si configura come situazione di handicap e viene riconosciuta a “colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

## **Riconoscimento di handicap grave**

In base al comma 3 si configura come handicap in situazione di gravità e viene riconosciuto quando “la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale, correlata all’età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione”.

## **E. IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELLA COMMISSIONE “INVALIDI CIVILI, SORDOMUTI E CIECHI”**

L’invalido civile, così come definito dall’art. 2 della L. 118/1971, è colui che ha difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione, a causa di una menomazione o di un deficit psichico o intellettivo, della vista o dell’udito. L’invalidità è “civile” quando non deriva da cause di servizio, di guerra o di lavoro.

Per ottenere il riconoscimento di invalidità civile, occorre presentarsi presso l’Ufficio Invalidi Civili della ASL di zona e presentare domanda utilizzando i moduli prestampati.

La richiesta di accertamento va in ogni caso presentata alla ASL di residenza, che formulerà il verbale sulla base della valutazione svolta dalla Commissione ASL ove è domiciliato o ricoverato il richiedente. Nel caso in cui il richiedente sia ricoverato o domiciliato in una ASL diversa da quella effettiva di residenza, può essere richiesto l’accertamento in rogatoria.

Si rammenta che è inoltre possibile, per ragioni di salute documentate da certificazione medica, chiedere che la visita si svolga presso il proprio domicilio.<sup>19</sup>

## **F. IL DOCUMENTO REDATTO DALLA COMMISSIONE “INVALIDI CIVILI, SORDOMUTI E CIECHI”**

Il verbale emesso dalla Commissione di Prima Istanza per l’accertamento degli stati di invalidità civile, delle condizioni visive e del sordomutismo è il documento che permette di fruire di agevolazioni fiscali e tributarie in vari

settori e al contempo da diritto anche alla erogazione dell'assegno di invalidità o pensione di inabilità, dell'assegno di accompagnamento, dell'indennità di frequenza per i minori che frequentano la scuola, ecc..

Il verbale si compone di varie parti, ma quella che più interessa e che può aiutare nello stabilire se il soggetto abbia o meno diritto ai benefici fiscali è la sezione dedicata al "Giudizio espresso dalla Commissione". In tale parte del certificato sono riportate delle definizioni e la Commissione provvede a barrare quella in cui rientra il disabile sottoposto all'accertamento.

Anche per la Commissione in esame è stato spesso utilizzato un modello di certificazione diverso per ogni commissione istituita presso le singole ASL provinciali e questo ha naturalmente comportato molti problemi di interpretazione.

Le definizioni per le minorazioni civili presenti nei verbali solitamente sono:

- non invalido - assenza di patologia o con una riduzione delle capacità inferiore ad 1/3;
- invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore ad 1/3 (*art. 2, L. n. 118/1971*);
- invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore ai 2/3 (*artt. 2 e 13, L. n. 118/1971*);
- invalido con riduzione permanente con invalidità pari o superiore al 74% (*artt. 2 e 13, L. n. 118/1971*);
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa (*artt. 2 e 12, L. n. 118/1971*): 100%;
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (*L. n. 18/1980 e L. n. 508/1988*);
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (*L. n. 18/1980 e L. n. 508/1988*);
- minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz (*L. n. 289/1990*);
- cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (*L. n. 382/1970 e n. 508/1988*);
- cieco assoluto (*L. n. 382/1970 e L. n. 508/1988*);
- sordomuto (*L. n. 381/1970 e L. n. 508/1988*);
- ultra65enne con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie della sua età (*art. 9 D.Lgs. n. 509/1988*);

- ultra65enne con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. n. 18/1980 e L. n. 508/1988);
- ultra65enne con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (L. n. 18/1980 e L. n. 508/1988).

Accade frequentemente che le Commissioni Mediche ASL, nel redigere il verbale di valutazione dell'invalidità civile, appongano sullo stesso anche la cosiddetta **“clausola di rivedibilità”**: in pratica ritengono necessario rivedere dopo un determinato tempo la persona sottoposta a visita, ed indicano quindi sul verbale un termine entro il quale la stessa dovrà presentarsi per un nuovo accertamento.

La data della visita di rivedibilità deve essere fissata dalla ASL e l'interessato deve ricevere la relativa convocazione<sup>20</sup>.

Se la visita non è fissata entro i termini stabiliti dalla clausola di rivedibilità, la provvidenza economica viene temporaneamente sospesa.

A seguito della nuova visita (che può avvenire anche per iniziativa dell'interessato, il quale, non ricevendo la convocazione e vedendosi interrompere l'erogazione delle mensilità, si rivolge alla ASL e la sollecita nel fissare la data), la provvidenza economica deve essere ripristinata senza soluzione di continuità (cioè, dalla data di sospensione) semprechè, ovviamente, la visita confermi i requisiti sanitari riconosciuti<sup>21</sup>.

## **G. IL NUOVO PROCESSO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP/INVALIDITÀ: LE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA L. 102/2009**

Si ritiene opportuno e coerente con le finalità di questo Testo Unico, dare cenni sulla riforma del processo per il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap (L. n. 104/1992) e disabilità (L. n. 68/1999), introdotta con la L. n. 102/2009.

L'art. 20 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella L. n. 102/2009, ha infatti apportato importanti modifiche e innovazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2010.

L'INPS, con determinazione n. 189 del 20 ottobre 2009, ha definito il disegno organizzativo e procedurale per l'applicazione del suddetto art. 20.

Dal 1° gennaio 2010 il processo di accertamento sanitario di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, è caratterizzato dai seguenti elementi di novità:

- le domande vanno presentate all'INPS esclusivamente in via telematica;
- l'Istituto trasmette, in tempo reale e in via telematica, le domande alle ASL;
- le Commissioni mediche ASL sono integrate da un medico dell'INPS quale componente effettivo. <sup>21</sup>
- la certificazione sanitaria, compilata on line dal medico certificatore, attiva l'input per una nuova istanza di riconoscimento dello stato invalidante;
- alla domanda, compilata anch'essa on line, verrà abbinato il certificato precedentemente acquisito;
- completata la connessione tra i due moduli (certificato e sezione domanda), il sistema ne consente l'inoltro telematico all'INPS direttamente da parte del richiedente o per il tramite di un Patronato;
- i verbali sanitari sono redatti in formato elettronico, a disposizione degli uffici amministrativi per gli adempimenti conseguenti;
- gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio unanime dalla Commissione Sanitaria, allorché comportino il riconoscimento di una prestazione economica, danno luogo all'immediata verifica dei requisiti socio economici, al fine di contenere al massimo i tempi di concessione;
- gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio a maggioranza sono soggetti a successiva verifica con riesame degli atti o eventuale disposizione di una nuova visita. In ogni caso, la razionalizzazione del flusso procedurale tende a contenere i tempi dell'eventuale concessione;
- la Commissione Medica Superiore presso l'INPS effettua il monitoraggio complessivo dei verbali e ha, comunque, facoltà di estrarre posizioni da sottoporre a ulteriori accertamenti agli atti o con disposizione di nuova visita;
- l'INPS diventa l'unica controparte nell'ambito del contenzioso. Nel caso in cui il giudice nomini un consulente tecnico, alle operazioni peritali dovrà obbligatoriamente presenziare un medico INPS.

- 1 Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/92 "È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".  
Il successivo comma 3 definisce lo stato di handicap grave: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità".
- 2 Art. 2 L. 118/71: "Agli effetti della presente legge, si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età. Ai soli fini dell'assistenza socio-sanitaria e della concessione dell'indennità di accompagnamento, si considerano mutilati ed invalidi i soggetti ultrasessantacinquenni che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età".
- 3 Art. 1, comma 36 L. 296/2006.
- 4 In tal senso si è espressa l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 169/E del 4.6.2002.
- 5 In tal senso si è espressa l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 169/E del 4.6.2002.
- 6 Può essere utilizzata la dichiarazione sostitutiva con testo libero presente nel sito ACI, all'indirizzo:  
[http://www.aci.it/fileadmin/documenti/per\\_circolare/autocertificazione/dstestolibero.pdf](http://www.aci.it/fileadmin/documenti/per_circolare/autocertificazione/dstestolibero.pdf)
- 7 La risoluzione è stata emessa per rispondere al seguente quesito: "E' possibile concedere le agevolazioni fiscali relativamente ad un veicolo acquistato dalla madre di un soggetto disabile, nel caso in cui i genitori del disabile si trovino in comunione di beni ed il veicolo sia intestato alla moglie che, insieme al figlio, è fiscalmente a carico del marito?".  
Per quanto riguarda specificamente l'IPT, sono stati ammessi due casi particolari di cointestazione, descritti nel paragrafo introduttivo della Parte III.
- 8 Art. 8 L. 449/97, confermato dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 186 del 15.07.1998. Vedi anche Casistica ACI-DSD n. 483/05.
- 9 Tale limite temporale non vale per l'esenzione dall'IPT e per l'esenzione dal pagamento del bollo automobilistico, per il quale vige la regola per cui tale esenzione, una volta riconosciuta per il primo anno, prosegue anche per gli anni successivi e può essere applicata ad un diverso veicolo, presentando apposita richiesta all'ufficio preposto di modificare la targa del veicolo sul quale applicare l'esenzione.
- 10 Art. 1, comma 36 L. 296/06.
- 11 Per dimostrare tale necessità di acquistare un nuovo veicolo, l'interessato dovrà allegare alla documentazione la prescrizione medica nella quale venga certificato il mutamento dello stato di handicap e la necessità dei nuovi adattamenti del veicolo.

- 12 A mente della medesima Risoluzione n. 136 del 28.05.2009 “Ugualmente la successiva rivendita del veicolo da parte dell’erede, anche qualora intervenga entro due anni dall’acquisto dello stesso da parte del de cuius, non è riconducibile nell’ambito di applicazione della richiamata norma antielusiva in quanto la rivendita è effettuata da un soggetto diverso dall’acquirente”.
- 13 Per questi veicoli è possibile fruire soltanto della detrazione Irpef del 19%.
- 14 Art. 1, comma 36 L. 296/06.
- 15 Come già precisato, tale norma non si applica quando il trasferimento del veicolo avviene mortis causa in favore degli eredi in seguito al decesso del disabile o nel caso di rivendita del veicolo da parte dell’erede, entro due anni dall’acquisto dello stesso da parte del de cuius.
- 16 Circolare INPS 11 luglio 2003, n. 128.
- 17 Legge n. 289 del 27.12.2002
- 18 Art. 3 L. 104/92:  
1. È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.  
2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.  
3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale, correlata all’età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.  
4. La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali.
- 19 DPR 698/94, art. 1, comma 7: “Il soggetto convocato per gli accertamenti sanitari richiesti ai sensi del comma 1 può motivare, con idonea documentazione medica, la propria eventuale impossibilità a presentarsi a visita indicando la data in cui può essere effettuata la visita domiciliare. Ove il soggetto non sia in grado di farlo personalmente, tale impossibilità può essere motivata anche da un familiare convivente.”
- 20 Decreto Ministeriale 5 agosto 1991, n. 387, “Regolamento recante le norme di coordinamento per l’esecuzione delle disposizioni contenute nella legge 15 ottobre 1990, n. 295, in materia di accertamento dell’invalidità civile art. 1 “: La commissione in sede di redazione del verbale di visita, può indicare il termine alla scadenza del quale l’invalido interessato dovrà essere sottoposto a nuova visita. Qualora il minorato dichiarato rivedibile regolarmente convocato a cura del presidente della commissione medica USL, entro il termine di rivedibilità – non si presenti a nuova visita, il presidente della commissione predetta ne dà formale comunicazione alla prefettura territorialmente competente per la revoca delle provvidenze, a norma dell’art. 3 ter della legge 21 febbraio 1977, n. 29, dal primo giorno del mese successivo alla ricezione della succitata comunicazione. Inoltre, la Circolare del Ministero del Tesoro 28 settembre 1992, n. 14 – Oggetto: Delucidazioni relative ad alcune problematiche derivanti dal sistema di accertamento delle invalidità civili introdotto dalla legge 15 ottobre 1990, n. 295, ribadisce tale disposizione al punto 7 – Visita di revisione per l’eventuale rinnovo dei benefici economici precedentemente concessi a tempo determinato: ...”la commissione USL provvederà a convocare a visita medica gli interessati, con congruo anticipo sul termine di scadenza del beneficio”.
- 21 Circolare del Ministero dell’Interno 20 febbraio 1998, n. 7 – Oggetto: Concessione provvidenze economiche ai minorati invalidi civili. Clausola di rivedibilità.

# GRUPPO SPORTIVO SCUDERIA FRIULI 1956 - RICONFERMATO IL DIRETTIVO



Sabato 18 febbraio nella sede di Viale Palmanova a Udine si è svolta l'Assemblea dei soci della Scuderia Friuli 1956.

Il Presidente uscente Alberto Turolo ha illustrato a tutti gli intervenuti il cammino percorso in questi anni di mandato.

Oltre a illustrare nel dettaglio le voci del bilancio 2011, ha ricordato l'impegno e i risultati ottenuti dai piloti e navigatori sui campi di gara e le tante iniziative intraprese per "coltivare i nuovi talenti". Ai più esperti è stata richiesta una sempre maggiore presenza in scuderia per meglio prepararsi alle competizioni e soprattutto per seguire i "neofiti".

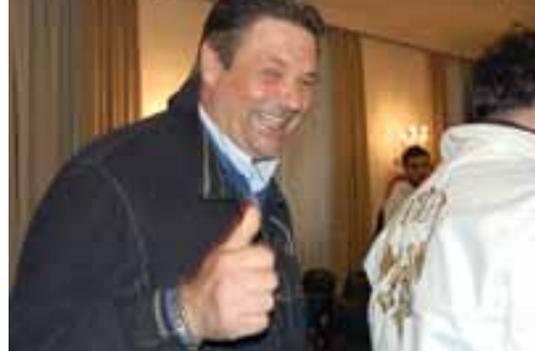
Su quest'ultimo punto il Presidente ha sottolineato l'importante collaborazione con l'associazione sportiva Rally Sport Gemona allo scopo di creare un gruppo di supporto alle diverse attività e che ogni anno prepara i giovani con "corsi di navigatori" che effettuano l'esame pratico su autentiche e blasonate autovetture da gara.

Le conferme ottenute dai piloti più esperti e gli ottimi risultati raggiunti dai nostri "novellini" nelle competizioni dimostrano che la Scuderia è sulla strada giusta e la portano sul gradino più alto in regione.

Molto gradita è stata la presenza all'assemblea della Direttrice ACU Dott.ssa Valli, che ha ricordato l'importanza di dare maggiore visibilità alle tante attività e ai risultati ottenuti dalla Scuderia dell'ACU e ha fatto concrete proposte per estendere la collaborazione anche al settore dell'educazione stradale, invitando piloti e navigatori a partecipare a incontri con gli studenti per ribadire



**Alberto Turolo, Presidente**



**Marino Del Torre, Vicepresidente**

che anche nell'automobilismo sportivo un'attenzione particolare va data al rispetto delle regole in tema di sicurezza.

Il Presidente ha poi ringraziato tutti coloro che con la loro collaborazione hanno permesso di chiudere un anno in positivo e a quei piloti e navigatori che da sempre tengono alto il nome della "Friuli". Un cenno particolare al più volte premiato Campione Italiano "Michele Buiatti" che anche quest'anno ha centrato l'obiettivo. Un forte applauso ha inorgogliato il papà Gino che rappresentava in assemblea il figlio, assente ma giustificato per ulteriori impegni sportivi.

Prima di passare alle votazioni, il Presidente prende la parola per evidenziare la necessità di coinvolgere la maggior parte della compagine sociale nella gestione dell'Associazione e quindi chiede all'assemblea di decidere il numero di componenti del nuovo consiglio direttivo da eleggere. Lo statuto concede la possibilità di scegliere tra un minimo di 5 ad un massimo di 7.

L'assemblea, all'unanimità, con voto per alzata di mano decide di eleggere un consiglio Direttivo di 7 membri.

Si è quindi passati alle votazioni per l'elezione del nuovo Direttivo.

Risulta presentata entro i termini una sola lista, quella del Consiglio Direttivo uscente.

Il Presidente quindi legge i nomi dei candidati: Alberto Turolo; Matteo Mummolo, Marino Del Torre, Armando Cussig, Monica Bisaro, Marco Marchiol e Paolo Lizzi. La compagine dimostra che volontà del Direttivo uscente è dare continuità, mantenendo alcune figure "storiche", ma anche dare spazio al nuovo, inserendo tre new entry che sapranno dare la giusta carica per il futuro. La Dott.a Valli quindi propone il voto palese anche in questo caso. L'assemblea all'unanimità approva e si procede a votazione per alzata di mano.

All'unanimità viene eletta la lista presentata.

Gli eletti ringraziano per la fiducia accordata e salutano con particolare riconoscenza i consiglieri uscenti per l'ottimo lavoro svolto.

La riunione si chiude con un invito del nuovo direttivo:

"La Scuderia Friuli 1956 si ritrova ogni lunedì sera dalle 21.15 in Viale Palmanova 216 a Udine: vi aspettiamo!".

# INTERVISTA “APERITIVO” CON MICHELE BUIATTI



Nome e cognome:  
**Michele Buiatti**

Dove vivi?  
**Povoletto**

Da quando sei licenziato CSAI?  
**1999 appena conseguita la patente di guida.**

Com'è nata la tua passione per le competizioni automobilistiche?

**Mio padre Gino ha iniziato a correre negli anni 70, ho iniziato a seguirlo fin da piccolo.**

*Hai un ricordo “motoristico” della tua infanzia?*

**Ho avuto la fortuna di vedere i gruppi B dal vivo al Rally Piancavallo dell'86, in particolare Zanussi e Cerrato rispettivamente su peugeot 205 T16 e Lancia Delta S4. Impressionanti.**

*Chi ti ha avviato a questo sport?*

**L'occasione per iniziare mi è stata offerta nel settembre 1999 dalla Scuderia BIEMMEPI che mi ha messo a disposizione una Fiat 600 GR.N**

*In che specialità e con che auto gareggi?*

**Cronoscalate con Honda Civic Type R N2000.**

*Come vivi i momenti prima di una competizione?*

**Sono tranquillo e non vedo l'ora di trovarmi sulla linea di partenza, anche perché preparo molto bene ogni singola gara e ciò mi permette di lottare per la vittoria.**

**Trovo inoltre interessante guardare le facce degli altri piloti prima della partenza, qualcuno è tranquillo, qualcuno fa finta di esserlo. Sono fortunato a poter esercitare questo hobby.**

*... e il dopogara?*

**Birra fresca con gli avversari, dopo la telefonata a Cristian Ronchi (il ragazzo che mi cura la macchina e mi segue alle gare).**

*Che risultati hai ottenuto fin qui?*

**Campione italiano CIVM under 25 nel 2006, titolo italiano di classe N2000 nel 2006-2010-2011, vicecampione di gruppo N (sempre dietro ad un N3000) negli stessi anni.**

**Che sia ora di passare ad un N3000?**



*A cosa punti in quest'anno agonistico?*

**Quest'anno sarà di transizione, farò qualche gara per mettere a punto la Mitsubishi Evo 9 GR. N3000 che la Erbi garage di Cristian e Diego sta ultimando.**

*C'è qualcuno che senti di dover ringraziare?*

**Gino, Alda, Cristian, Diego, Il Foltry, Stolli, Pukky, Rayban, Alessia e molti altri**

*Che hobbies hai oltre all'automobilismo?*

**Gioco a calcio in 1<sup>a</sup> categoria LCFC e puntiamo all'eccellenza. In inverno pratico sci di fondo e discesa.**

*Chi è il tuo eroe o il personaggio al quale ti ispiri?*

**Non so risponderti, ogni giorno cambio idea.**

*Grazie Michele e in bocca al lupo per la prossima stagione!*

Data di nascita: **24 marzo 1981**

#### **TITOLI DI STUDIO**

- Laurea apicalistica in Ingegneria Gestionale Università Bologna
- Master Motorsport Management Univ. Int. Luiss G. Carli - Roma
- Laurea in Ingegneria Gestionale dell'Informazione - Univ. Udine
- Valutatore sistemi Iso qualità (sicurezza 1° liv. Rina-Sogea
- Perito industriale indirizzo elettronico I.T.I. "A. Malignani" - Udine

#### **RISULTATI SPORTIVI**

Automobilismo: dal 2000 al 2011 disputate 107 gare (cronoscalate, velocità in pista, su ghiaccio e rally)

- 54 volte vincitore di categoria
- 23 volte secondo di categoria
- 16 volte terzo di categoria
- 1° nel Campionato Italiano Velocità

Montagna (CIVM) classe N2000 anni 2011 -2010-2006

- 2° assoluto gruppo N CIVM anni 2011-2010-2006
- 1° Under 25 net CIVM anno 2006
- 1° assoluto Campionato FVG anni 2010-2011
- 1° campionato Corri con Clio velocità anno 2005
- 1° classificato Campionato FVG Under 23 anni 2001-2002
- 1° assoluto cronoscalata Pedavena/ Croce d'Aune anno 2001
- 1° classificato campionato Triveneto Under 25 anni 2001-2002
- 1° assoluto gara velocità endurance su ghiaccio Fun Cup 2003
- 1° classificato campionato FVG velocità anni 2002-2006-2009-2010-2011
- 2° classificato Campionato FVG velocità anni 2003-2004-2008

# UZBEKISTAN LA TERRA DI TAMERLANO

Partenza 08/06/2012

Quota a persona  
a partire da  
€ 1.553  
Voli di linea  
da Milano



Il tour percorre le tappe più celebri della Via della Seta, sintesi storica e culturale dell'Asia Centrale e della sua millenaria civiltà. Samarcanda, maestosa e ricca di preziosi monumenti dell'epoca di Tamerlano dalle cupole di un turchese accecante, Bukhara, la città santa, fiabesca, magnificamente conservata e dal fascino indicibile, Khiva, sito di valore universale protetto dall'Unesco, Tashkent moderna capitale ricca di magnifici giardini.

## 1° giorno Milano/Urgench

Ritrovo con l'assistente presso l'aeroporto di Milano e disbrigo delle formalità di imbarco. Partenza con volo di linea Uzbekistan Airways. Pernottamento a bordo.

## 2° giorno Urgench/Khiva (30 km)

All'arrivo incontro con l'assistente Francorosso e la guida locale. Trasferimento in pullman riservato in hotel a Khiva. Prima colazione in hotel. Intera giornata dedicata alla visita della leggendaria Khiva "dentro le mura": la Ichan Kala sito di valore universale protetto dall'Unesco che include la cittadella e antica fortezza Kunya-Ark, la moschea Juma dalle molte colonne lignee, il minareto di Islam Hotel Odja del IX sec., la moschea Bagbanli, il caravanserraglio, il mausoleo Seyid Allaiddin, il palazzo Tash-Khauili, la madrasa Allakuli-Khan, il mausoleo Pakhlavan-Makhmud. Nel cortile di Rakhim Khan si assisterà allo spettacolo di

una famiglia di acrobati ed equilibristi. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio proseguimento delle visite. Cena e pernottamento in hotel.

## 3° giorno Khiva/Bukhara (480 km)

Prima colazione in hotel. Partenza in pullman per Bukhara, attraverso la zona desertica di Kyzylkum. All'arrivo a Bukhara sistemazione nelle camere riservate e pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita del complesso di Lyabi-Khauz e delle sue madrasse del XVI-XVII sec.: Kukeldash, Nodir-Divan-Beghi, Khanakas e della moschea Magoki-Attari, unica per i suoi ornamenti che riprendono concetti zoroastriani e buddisti. Cena con spettacolo nella suggestiva cornice della madrasa Nodir-Divan-Beghi. Pernottamento in hotel.

## 4° giorno Bukhara

Prima colazione in hotel. In mattinata visita casa/museo Fayzulla Khodzhaev della fine del 1800, appartenuta ad un ricco mercante. Si

ACTUR  
FRIULIA

Le proposte di

ACTUR service  
informazioni 1°2012

prosegue con il complesso di Poi-Kalyan con i suoi mirabili monumenti che datano dal XII al XVI sec.: la Miri-Arab madrassa, il minareto di Kalyan intatto da 880 anni quando con i suoi 47 metri era il più alto di tutta l'asia Centrale. Visita di Chor Minor, la curiosa madrassa dei 4 minareti, del mausoleo dei Samanidi, capolavoro dell'architettura del X sec. e della cittadella, un tempo residenza del khan di Bukhara. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio tempo a disposizione per lo shopping, immane visita dei 3 bazar coperti e facilmente individuali per le caratteristiche cupole: il tok-i-Zargaron - dei gioiellieri, il Tok-Itlipak Furushon - dei cappellai, Tok-i-Sarrafon - dove si cambiava il danaro. Al termine si andrà appena fuori città (a 4 km) per visitare la curiosa residenza dell'ultimo emiro di Bukhara, il Mokhi-Khosa Palace divertente esempio di stile kitsch. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

**5° giorno**  
**Bukhara/Shakhrisabz/ Samarcanda (450 km)**

Prima colazione in hotel. Partenza alla volta di Shakhrisabz, una grandiosa città con oltre duemila anni di storia. È la città natale di tamerlano, visita del complesso dorus Saodat, destinato alla

sepoltura delle famiglie regnanti e della moschea di Kok Gumbaz con la sua "cupola blu". di questo edificio rimangono solo la facciata principale e alloggi per la comunità religiosa e i pellegrini, la Cripta di tamerlano, progettata per il condottiero, ma contenente i resti di due corpi non ancora identificati è un capolavoro dell'architettura di questo periodo. Pranzo in ristorante e proseguimento per Samarcanda. Arrivo in serata, cena e pernottamento in hotel.

**6° giorno**  
**Samarcanda**

Prima colazione in hotel. Nella mattinata visita di Samarcanda con la piazza registan, circondata dalle madrasse di Ulugbek, Sher-Dor e TillaKori, visita al mausoleo di Gur-Emir, che ospita la tomba di Tamerlano. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si visiterà l'osservatorio astronomico di Ulugbek che conserva una parte dell'astrolabio d'epoca del

XV sec, e gli affreschi del VII sec. conservati nel museo della fondazione della città di Afrosiab, vecchio nome della città. Visita del centro "meros" dove si fabbrica artigianalmente la carta utilizzando la corteccia dell'albero di gelso. Cena in una locale casa tagica dove si potrà anche assistere alla preparazione del piatto tradizionale, il plov. Pernottamento in hotel.

**7° giorno**  
**Samarcanda/ Tashkent (320 km.)**

Prima colazione in hotel. Nella mattinata visita alla magnifica necropoli Shakhi-Zinda, vero tesoro architettonico contiene moschee e mausolei e rappresenta un importante luogo di pellegrinaggio. Proseguimento con la visita alla fabbrica di tappeti Khudjum dove vengono tessuti a mano pregevoli manufatti in seta e lana e per finire sosta alla moschea Bibi-



Khanum, dedicata alla moglie preferita del re e al coloratissimo bazar di Samarcanda. Pranzo in hotel e partenza in pullman per Tashkent, arrivo in hotel a Tashkent, sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento in hotel.

### 8° giorno

#### Tashkent/Milano

Prima colazione in hotel. In mattinata visita della città che prevede la piazza dell'indipendenza, la piazza del Teatro dell'opera, il complesso di Khast Imom, con le madrasse di Barak Khan e Kukeldash. Visita al museo di arti applicate ospitato nella residenza di un diplomatico del periodo zarista e alla metropolitana. Pranzo in ristorante. Al termine trasferimento in aeroporto. Disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea Uzbekistan Airways per Milano.

### Comprendono:

- biglietto aereo in classe economica con volo di linea Uzbekistan Airways da Milano a Urgench e da Tashkent a Milano
- 6 pernottamenti e prime colazioni in hotel 3/4 stelle
- pasti come da programma
- guida locale parlante italiano dall'arrivo a Urgench alla partenza da Tashkent
- assistente/ accompagnatore FrancoRosso dall'arrivo all'aeroporto di Urgench, in corso di tour, fino al trasferimento di rientro in aeroporto
- trasferimenti in bus per

tutta la durata del tour

- ingressi e visite come da programma
- assistenza FrancoRosso all'imbarco in Italia

### Non comprendono:

- bevande, extra in genere, tutto quanto non espressamente indicato
- mance consigliate (€ 35 per partecipante) da pagare in loco
- visto consolare (€ 35 per persona, per visto collettivo mm. 10 persone)
- tasse aeroportuali, fuel e security surcharge
- diritti per scattare foto nei monumenti storici laddove richiesto
- quota di iscrizione

### ALBERGHI PREVISTI

Località	Hotel	Categoria Off. Locale
Khiva	Asia	★★★
Bukhara	Asia	★★★★
Samarcanda	Registan Plaza	★★★★
Tashkent	Tashkent Palace	★★★★

Gli alberghi indicati possono essere sostituiti con altri di pari categoria.



### ORARI D'APERTURA AGENZIA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:  
dalle 9 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30  
SABATO: dalle 9 alle ore 12:30

**ACITUR FRIULIA** - 33100 UDINE - Via Tricesimo, 46  
Tel. 0432 482571 - Fax 0432 44438 - E-mail: info@acitur.it

# VOYAGER CINA PECHINO - XI'AN - SHANGHAI

Dal 15 al 23 giugno 2012

**QUOTA INDIVIDUALE  
DI PARTECIPAZIONE:**  
€ 2.195,00

**SUPPLEMENTO SING.**  
€ 340,00



**ACITUR**  
FRIULIA

**Le proposte di**

**ACU-fulservice**  
Informazioni 1°2012

Durata: 9 giorni/7 notti  
Km percorsi: in in volo  
Voli interni: 2  
Guida: locale parlante italiano  
Parti inclusi: tutte le colazioni, 6 pranzi e 7 cene  
Partenze: garantite, minimo 2 persone

## **1° giorno** **Italia - Pechino**

Partenza con volo di linea per Pechino. Pasti e pernottamento a bordo

## **2° giorno** **Pechino**

Arrivo a Pechino, trasferimento in città e sistemazione in hotel. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita al Tempio del Cielo per cominciare a conoscere alcune delle bellezze che caratterizzano la città. Descritto come un capolavoro di architettura

e progettazione, il tempio del Cielo è considerato come il più sacro dei templi imperiali di Pechino. Cena in Hotel e pernottamento. Trattamento: cena.

## **3° giorno** **Pechino**

Prima colazione in hotel. La visita di Pechino inizia con Piazza Tien An Men, o piazzina della Porta della Pace Celeste dove sorge il Mausoleo di Mao e prosegue con la visita della Città proibita, così chiamata quando l'accesso era vietato al popolo. Al termine pranzo cinese in un ristorante locale e nel pomeriggio visita al Palazzo d'Estate. Giro panoramico nel quartiere olimpico prima di rientrare in hotel. Cena in hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## **4° giorno**

### **Pechino**

Dopo la prima colazione in hotel, inizio delle visite con l'escursione alla Grande Muraglia che, famosa come una delle sette meraviglie del mondo, è il maggiore progetto difensivo dell'antichità e inserita oggi nella lista del Patrimonio Mondiale. Al termine pranzo cinese in ristorante locale e nel pomeriggio visita alla Via Sacra. Rientro a Pechino in serata e cena "Banchetto Anatra Laccata" in ristorante locale. Trasferimento in hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## **5° giorno**

### **Xi'An**

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto per il volo verso Xi'An. Arrivo e trasferimento in ristorante locale per gustare un pranzo cinese. Nel pomeriggio visita della Città Vecchia, delle antiche Mura di cinta Ming e del Museo storico provinciale dove sono custoditi

oggetti, spesso originali, appartenuti a tutte le dinastie che hanno governato in Cina. Al termine trasferimento in hotel e sistemazione. Cena in hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## 6° giorno

### Xi'An

Prima colazione in hotel. In mattinata escursione all'Esercito di Terracotta che, scoperto nel 1974 da un agricoltore, è formato da statue che possono arrivare ad un metro e novanta centimetri di altezza e pesare fino a 300 chili ciascuna. Al termine pranzo a buffet o menù fisso internazionale. Nel pomeriggio proseguimento del tour con la visita della moschea di Xi'An e del caratteristico Quartiere musulmano. Cena in Hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## 7° giorno

### Xi'An - Shanghai

Dopo la prima colazione in hotel, trasferimento in aeroporto e volo per Shanghai. All'arrivo per Shanghai, trasferimento in un ristorante in città per il pranzo cinese e a seguire pomeriggio di visita alla città vecchia e al Giardino del Mandarin Yu; circondato da un muro ornato da un imponente drago con la bocca

spalancata, riproduce un paesaggio quasi fiabesco con i torrenti, laghetti, rocce e anfratti. Al termine rientro in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## 8° giorno

### Shanghai

Prima colazione in hotel. Visita della città con il Museo Storico Archeologico, la città vecchia e il Tempio del Buddha di Giada; riconoscibile per le mura color zafferano, è uno fra i pochissimi monasteri

buddisti di Shanghai, ad essere ancora adibiti al culto. Passeggiata lungo il Bund sino ad arrivare a via Nanjing. Pranzo a buffet o menù fisso internazionale. Rientro in hotel nel tardo pomeriggio. Cena in hotel e pernottamento. Trattamento: pensione completa.

## 9° giorno

### Shanghai - Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto con il treno magnetico, l'esperienza di viaggiare tra i 300 ed i 400 km all'ora. Partenza con volo di linea per l'Italia. Pasti a bordo. Arrivo in Italia in giornata.



### ALBERGHI PREVISTI

Pechino	Grand Millenium Beijing
Xi'An	Titan Times
Shanghai	The Longemont

Gli alberghi indicati possono essere sostituiti con altri di pari categoria.

# TOSCANA - BICI E PARCHI



Un itinerario per conoscere ogni giorno un parco della Maremma, un territorio ricco di natura, storia e cultura; un viaggio alla scoperta di una terra ricca di tracce del passato, dalla preistoria ai nostri giorni, passando per l'età etrusca e medievale fino all'età moderna. Da Massa Marittima a Grosseto e Orbetello, attraverso boschi, pinete e campagne su strade sterrate e piste ciclabili, rapiti dal fascino di indimenticabili paesaggi maremmani, spesso immortalati da grandi pittori come Fattori. Un tour adatto anche a famiglie con bambini.

## 1° giorno

### Massa Marittima

Arrivo individuale a Massa Marittima, presentazione del tour, consegna del roadbook e delle biciclette, se richieste. Cena e pernottamento.

## 2° giorno

### Massa Marittima (30 km)

La terra dei minerali - Parco nazionale tecnologico archeologico delle colline metallifere.

Partenza in bici da Massa Marittima, centro medievale di particolare pregio, nei cui dintorni si conservano tracce del suo passato minerario, a partire dagli

Etruschi sino ai nostri giorni. All'interno del parco nazionale tecnologico archeologico dell'Accesa delle colline metallifere. Pranzo libero al lago. Rientro a Massa Marittima dove potrete visitare alcuni musei della città come il Museo Civico o il Museo della Miniera (ingresso incluso) dove sono ricostruiti gli ambienti di lavoro di una miniera. Cena e pernottamento a Massa Marittima.

## 3° giorno

### Massa Marittima - Follonica (30 km)

Le vie del ferro - Parco nazionale tecnologico

**QUOTA  
INDIVIDUALE DI  
PARTECIPAZIONE  
€872,00**

archeologico delle colline metallifere.

Partenza per Follonica, percorrendo strade facili, in parte sterrate, che presentano solo una breve salita. A Follonica si potrà visitare il nucleo originale della città fabbrica con le opere in ghisa e la chiesa di San Leopoldo, raro esempio di uso della ghisa in architettura. Pranzo libero. Tempo libero al mare. Cena e pernottamento a Follonica.

## 4° giorno

### Follonica - Castiglione della Pescaia (35 km)

Le vie degli etruschi - Riserva naturale delle Bandite.

Partenza verso Castiglione della Pescaia su strade sterrate con alcune salite impegnative ma brevi, tra i boschi della Riserva Naturale delle Bandite e i luoghi che ci raccontano delle attività siderurgiche degli etruschi. Lungo il percorso sosta al mare per il pranzo al sacco. Cena e pernottamento a Castiglione della Pescaia.

## 5° giorno

### Castiglione della Pescaia - Parco della Maremma (35 km)

Le aree umide in Maremma - Riserva naturale della Diaccia Botrona. Dopo la prima colazione partenza alla volta di una delle ultime paludi maremmane, dove si potranno ammirare i fenicotteri. Si attraversa poi la pineta, scoprendo un ambiente di particolare valore naturalistico e scientifico costituito dal sistema mare-spiaggia-duna-tombolo-palude. Breve sosta al mare e proseguimento per Grosseto. Tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio visita al "Museo di storia naturale della Maremma" (ingresso incluso). Cena e pernottamento all'interno del Parco della Maremma.

## 6° giorno

### Parco della Maremma (40 km)

Intera giornata dedicata al Parco regionale della Maremma, conosciuto come Parco dell'Uccellina. L'ambiente naturale è di particolare suggestione e valore naturalistico e scientifico; non mancheranno incontri con la fauna selvatica come volpi, cinghiali e daini. Proseguimento verso la costa, dove si avrà tempo libero per il pranzo sul litorale, dove sono presenti antichi resti delle torri medicee. Cena e

pernottamento all'interno del Parco della Maremma.

## 7° giorno

### Parco della Maremma - Orbetello - Massa Marittima (35 km)

Riserva nazionale della Feniglia.

Dopo la prima colazione, trasferimento con navetta verso la laguna di Orbetello, zona interessante per gli aspetti naturalistici, faunistici e storici. Si scopriranno l'etrusca Orbetello, i resti della vicina cinta muraria romana di Cosa e l'area dello Stato dei Presidi con i forti spagnoli. Sosta al mare per il pranzo al sacco. Rientro in navetta a Massa Marittima. Cena e pernottamento.

## 8° giorno

### Massa Marittima

Prima colazione e termine dei servizi.

## La quota comprende:

sistemazione in hotel \*\*\*/\*\*\*\* o residence in camera doppia con servizi privati con trattamento di mezza pensione e 2 pranzi al sacco come da programma, guida e assistenza tecnica, ingressi al Museo della Miniera, al Museo di Storia Naturale di Grosseto e al Parco della Maremma, trasporto bagagli, trasferimento in navetta il giorno 7 come da programma, materiale informativo.

## La quota non comprende:

il viaggio per la Massa Marittima, il noleggio delle biciclette eventuali riparazioni o pezzi di ricambio per la bici, i pasti non indicati, le bevande, le mance, gli extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

**Livello di difficoltà:** facile

**Durata:** 8 giorni / 7 notti

**Partenze:** 14/04 - 19/05 - 26/05 - 02/06 - 16/06 - 23/06 - 30/06 25/08 - 01/09 - 08/09 - 15/09 - 29/09 - 06/10

**Caratteristiche del terreno:** percorso facile, adatto a famiglie e a cicloturisti meno allenati. Terreno prevalentemente collinare, con tappe dai 30 ai 40 km al giorno

**Strade:** 80% asfaltate e piste ciclabili e 20% sterrate

**Bici:** city bike o mountain bike

**Partecipanti:** minimo 10

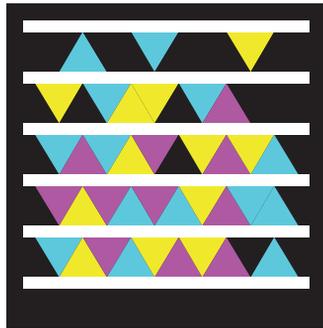
**Trasporto bagagli:** incluso

**Bambini:** da 2 a 4 anni sul seggiolino posteriore portabimbi; da 5 a 10 anni con il cammellino e oltre gli 11 anni con bici propria



# IL TUO ELENCO TELEFONICO

## Qui dentro trovi di tutto!



Scarica gratuitamente  
il software da <http://gettag.mobi>,  
inquadra il TAG con il tuo  
smartphone e accedi a un  
mondo di informazioni!



**Pagine Sì!** S.p.A. Ufficio Commerciale:  
Tavagnacco (Ud) Via Palladio 76  
tel. 0432.45.161 - fax 0432.49.08.54  
[www.paginesi.it](http://www.paginesi.it)  
[udine@paginesi.it](mailto:udine@paginesi.it)